

COMUNICATO STAMPA

Trento, 12 marzo 2010

IL MERCATO OSCURO DELL'ENERGIA ELETTRICA: RISPARMI IRRISORI (MASSIMO 53,36 € - CONSUMO ANNUO 2700KWH – 3KWH POTENZA) E FATTURAZIONI INCOMPRESIBILI E INCONTROLLABILI

A un anno di distanza dalla nostra ultima rilevazione le cose non sono cambiate: una famiglia trentina con consumo annuo di 2700kwh e potenza impegnata di 3kwh può risparmiare al massimo 53,36 € rispetto alla tariffa fissata per legge, quella applicata a tutti quelli che non hanno scelto offerte del mercato libero. “Ancora troppo poco! I consumatori si aspettano di più! Il mercato liberalizzato dell'energia è ingessato, non consente ancora vantaggi competitivi”, commenta Carlo Biasior, giurista del CRTCU.

I problemi del mercato energetico sono tanti e complessi, tra cui l'approvvigionamento delle materie prime e l'assetto strutturale il cui stato è tale da porre seri problemi di concorrenza a monte (produzione e distribuzione), con conseguente impossibilità per i consumatori di trarre vantaggi reali in termini di convenienza (*provvedimento Agcm n. 15774: IC22B - Stato della liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale*). “Più che un mercato liberalizzato è un ibrido dalla forma indefinita, dove permangono nelle tariffe del mercato libero oneri propri del mercato vincolato (oneri di perequazione), la maggior parte delle offerte commerciali sono legate a sconti percentuali sulla tariffa fissata per legge dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) e dove lo stesso potere regolatorio dell'AEEG è fortemente messo in discussione (è pendente avanti la Corte di Giustizia europea la causa C-265/08)” commenta Carlo Biasior, “a ciò, va aggiunto, che iniziano le battaglie commerciali tra fornitori anche attraverso offerte commerciali telefoniche, e questo va bene, purché vi sia in ogni caso il **rispetto delle regole**: ricordiamo che casi come ritardi nell'invio delle bollette, mancati avvisi di sospensione della fornitura, doppia fatturazione nel caso di cambio fornitore, contratti strappati al telefono, mancata restituzione di cauzioni ecc. può essere **segnalato sia all'AEEG** al numero verde **800 166 654** che **all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** per prassi commerciale sleale al numero verde **800 166 661**”.

Tutte le informazioni necessarie per il cambio fornitore sono riportate dall'AEEG (www.autorita.energia.it): Per passare al mercato libero occorre **scegliere una nuova offerta e sottoscrivere un nuovo contratto** di fornitura chiudendo quello precedente (recesso). Sarà il nuovo venditore a dover inoltrare la richiesta di chiusura del vecchio contratto (recesso), al fornitore precedente. Il termine massimo di preavviso per il recesso dal vecchio contratto di fornitura è di **un mese** a partire dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il vecchio fornitore ha ricevuto la comunicazione di recesso. Se per esempio la riceve il 2 gennaio, il mese

decorrerà dal 1° febbraio. È il **nuovo fornitore** a dover sottoscrivere e gestire gli atti necessari per garantire il trasporto e la consegna dell'elettricità e del gas fino al contatore del cliente.

Per il passaggio effettivo alla nuova fornitura occorrono **da uno a due mesi**: la nuova fornitura comincia nel momento in cui il nuovo venditore ha compiuto tutti gli atti necessari per gestire gli aspetti tecnici e commerciali del passaggio. La data prevista per il passaggio effettivo deve essere comunicata dal nuovo venditore al momento della firma del contratto. La lettura viene effettuata dal distributore **qualche giorno prima del passaggio effettivo**, per consentire al vecchio venditore di emettere l'ultima bolletta. Il nuovo venditore utilizza questa stessa lettura come punto di partenza per conteggiare i consumi ed emettere le proprie bollette.

Altro annoso problema è la incomprensibilità delle fatture con conseguente impossibilità per il cliente di verificarne la regolarità. Sul punto, siamo già intervenuti, (si veda il ns. comunicato stampa *Fatture energetiche più chiare* del 08.10.2009 su www.centroconsumatori.tn.it), dando conto dei lavori in corso, a livello comunitario, per portare a fatture chiare.

L'unica reale forma di tutela ad oggi rimane la lettura del contatore per controllare la quantità consumata. Se avete problemi nel comunicare ai fornitori le vostre letture comunicatecelo.

Sul sito www.autorita.energia.it è possibile utilizzare il **trova prezzi** per vedere quale azienda è più conveniente.